



SABATO 9 FEBBRAIO 2019

ARCHEOTREKKING LUNGO LE MURA AURELIANE. PORTA SAN SEBASTIANO IL MUSEO DELLE MURA E LA CHIESA DI SAN GIOVANNI A PORTA LATINA.



Il nome originario era *Porta Appia*, una delle più grandi e meglio conservate delle mura Aureliane, da cui passava la via Appia, la *regina viarum*, ma fu ribattezzata porta San Sebastiano perché la strada conduceva alla basilica ed alle omonime catacombe. L'aspetto attuale della Porta si deve al rifacimento dell'Imperatore Onorio (401-402), quando la porta fu ridisegnata ad un solo fornice, sormontato da un attico a due piani e con due file di sei finestre ad arco, un cammino di ronda scoperto e merlato e due grandi basamenti quadrati, rivestiti di marmo, che inglobarono le torri. Particolarmente interessante è la figura incisa sullo stipite destro (per chi esce) della porta rappresentante "l'Arcangelo Gabriele" con un'iscrizione laterale, in latino medioevale, che ricorda la vittoriosa battaglia sostenuta dalle milizie romane, guidate dal capo rionale Giacomo Ponziano, contro le truppe di Roberto d'Angiò, re di Napoli, il 29 settembre 1327. Anche l'interno subì molte trasformazioni, soprattutto negli anni 1942-43, quando fu occupato dal segretario del partito fascista Ettore Muti. A quegli anni appartengono i mosaici bicromatici in bianco e nero situati in vari ambienti. Nei locali interni si trova il Museo delle Mura, che ripercorre la storia delle Mura partendo da quelle più antiche di età regia e repubblicana. Dal Museo si accede ad un lungo tratto, circa 350 metri, di cammino di ronda sulle mura, che si presenta come una galleria coperta intervallata da dieci torri, che termina in alto con un camminamento scoperto riparato da merli. L'itinerario comprende le terrazze ed il camminamento di ronda fino a via Cristoforo Colombo.

Nel rispetto degli orari di apertura, visiteremo anche la vicina **Chiesa di San Giovanni a Porta Latina**. E' una delle più antiche chiese basilicali di Roma. La chiesa è dedicata a San Giovanni Evangelista che, secondo la tradizione, avrebbe subito il martirio a Roma



proprio nei pressi di Porta Latina. Risale alla fine del IV secolo, ma la chiesa subì restauri e ammodernamenti già nel V secolo e poi nell'VIII, nel IX, nell'XI e nel XIII secolo. Fu fondata nel V secolo o alla fine del IV, ricostruita nel 720 e restaurata nel 1191, con l'aggiunta di un nuovo campanile a sei ordini di bifore e di un nuovo ciclo di affreschi con ben 46 scene bibliche sia vetero che neotestamentarie. Nel 1940-41 la basilica fu assegnata ai Rosminiani, che oggi nel plesso conventuale adiacente vi hanno la curia generalizia e lo studentato internazionale. Il portico medioevale e le navate della basilica sono sostenuti da colonne classiche provenienti da costruzioni antiche della zona appartenenti, secondo la leggenda, ad un tempio di Diana, parzialmente spogliate a favore del Laterano alla fine del XVIII secolo.

APPUNTAMENTO: ore 9:30 presso il Museo delle Mura in Via di Porta San Sebastiano, 18.

Quota per persona: euro 9,00

Sistema di amplificazione: € 1,50 (da pagare in loco)

Informazioni e prenotazioni: www.teverenoir.it, mail teverenoir@tiscali.it; cell. 3384682440, 3314017619, 3771342474

Le visite potranno subire modifiche in base all'agibilità e alla disponibilità del sito.



@info_teverenoir